

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXX • N. 1 • 3 gennaio 2020 • www.agendabrindisi.it



IL SINDACO RICCARDO ROSSI SPIEGA I DETTAGLI A GIORNALISTI E CITTADINI



Piano di riequilibrio!

COMINCIA OGGI IL TRENTESIMO ANNO DI AGENDA BRINDISI



ECOTECNICA

LA PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Numero Verde ritiro rifiuti ingombranti

 **800.991.995**



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
I.I.S.S. MARZOLLA-LEO-SIMONE-DURANO
MAIL. BRIS00200N@ISTRUZIONE.IT TEL. 0831516102



12 - 19 - 26 GENNAIO 2020

OPENDAY

VIVI LA SCUOLA!

ATTIVITÀ DI LABORATORIO - VISITA GUIDATA DELLE STRUTTURE - INCONTRI E RIFLESSIONI

PORTE APERTE IN TUTTE LE SEDI DALLE ORE 10 ALLE ORE 13

LICEO CLASSICO "BENEDETTO MARZOLLA"
VIA NARDELLI 2, BRINDISI / TEL. 0831 516102

LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO LEO"
VIALE ISTRIA E DALMAZIA, SAN VITO DEI NORMANNI / TEL. 0831 951642

LICEO ARTISTICO "EDGARDO SIMONE" LICEO MUSICALE "GIUSTINO DURANO"
VIA ASSENNATO 1, BRINDISI / TEL. 0831 527788

WWW.MARZOLLALEOSIMONEDURANO.IT

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA CARMEN TAURINO

Tutti hanno auspicato che un giorno possa finire una storia costata ai brindisini una grande conflittualità sociale, un prezzo sanitario altissimo e un inquinamento non solo ambientale ma anche sociale e politico. Bene, questa storia, l'era del carbone, pare volga al termine. Non perché le battaglie degli ambientalisti siano state vincenti, né tanto meno per lungimiranza politica ma per semplici scelte aziendali. Infatti è l'Enel che ha deciso di dismettere o convertire le sue centrali a carbone nel 2025. Brindisi cesserà di essere la capitale del carbone per divenire quella del gas: il combustibile che, alla faccia del vero significato del termine «carbon-free», sostituirà il carbone nella centrale di Cerano.

Una decisione che poteva essere intuita da politici accorti e manager capaci che così avrebbero avuto il tempo per pianificare nuovi scenari per parare i contraccolpi economici che inevitabilmente avrebbe creato la fine del traffico del carbone. Questa abilità non c'è stata, ora bisogna darsi da fare e non cercare alibi, non percorrere le strade del passato ma soprattutto non farle indicare da coloro che già lo avevano fatto in precedenza. Se vogliamo sopravvivere occorre davvero scrivere con un'altra «penna» una storia completamente diversa. Il porto è in crisi e le previsioni non sono affatto rosee poiché non si è intravisto, sinora, alcun segno di discontinuità rispetto a quel «sistema» che da venticinque anni a questa parte ne ha causato il declino.

Sono noti i rapporti tesi tra il presidente **Ugo Patroni Griffi** e l'Amministrazione comunale, ritenuta responsabile del «blocco» di alcune opere portuali. Sarebbe interessante approfondire meglio l'argomento per stabilire su chi debbano ricadere le

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

Tariffe e «sicurezza»



reali responsabilità: se sull'AdSPMAM, che ha sempre insistito su un certo *modus operandi*, o sull'Amministrazione, che ritiene necessario seguire le norme, per altro invocate anche da altri Enti. Pertanto cercare di capire se, casomai, qualcuno non sia alla ricerca di un alibi o di un capro espiatorio che giustifichi la mancanza di una progettualità capace di far uscire dalle «secche» il porto e i suoi operatori.

L'AdSPMAM ha pensato di affrontare la crisi scrivendo una lettera al Governo per chiedere un tavolo tecnico istituzionale di crisi «per adottare tempestivamente i più opportuni ed efficaci percorsi operativi ed amministrativi, allo scopo di accelerare i procedimenti approvativi dei progetti infrastrutturali con particolare riferimento alle opere strategiche». Pare quasi che si faccia riferimento agli «ostacoli» causa della tensio-

ne tra Comune e Authority. In questa lettera viene, in modo esplicito, riproposta una simulazione già evidenziata nel bilancio di previsione approvato dall'Ente portuale e che, a suo tempo, passò inosservata. Tale simulazione sottolinea come andrebbero bene gli «affari» del porto di Bari senza la presenza di quello di Brindisi. Infatti nella missiva, dopo aver quantificato la riduzione delle entrate con una perdita di quattro milioni di euro, si legge che «se si effettua una simulazione considerando il Sistema portuale senza l'apporto delle movimentazioni del porto di Brindisi la performance del sistema risulta con un segno positivo decisamente più marcato». Tale eventualità è stata evidenziata per la seconda volta, in atti ufficiali, ed è nuovamente passata tra l'indifferenza generale: evidentemente non provoca alcun effetto essere considerati una zavorra.

Il traffico del carbone terminerà nel 2025, attualmente è comunque diminuito. Qualcuno ha pensato come rendere fruibili, per un'eventuale nuova utilizzazione, le banchine e l'aree interessate alla movimentazione del carbone? Oggi quegli spazi sono sovradimensionati per l'attuale traffico?

Antonio de Ferrariis, detto il Galateo, con il detto «*Tres esse in orbe portus: Lunii, Iulii et Brundisii*» tanto era nota la sicurezza del porto di Brindisi. Da pochi giorni un'ordinanza della Capitaneria stabilisce che, a Costa Morona lato Terrare, è vietato l'ormeggio con vento dai quadranti settentrionali superiore ai 33 nodi e con 28 nodi l'obbligo dei rimorchiatori. Quando si fa richiamo alla sicurezza, che sia fondata o meno, è un azzardo criticarla ma a tutti è noto quale aumento abnorme dei costi provochi. A ciò si aggiunga la maggiorazione delle tariffe del porto di Brindisi voluta dall'AdSPMAM nonostante l'opposizione degli operatori. Quale impatto avranno questi aumenti dei costi sull'economia del porto lo lasciamo intuire. Di certo, sono inopportuni per il periodo di crisi che vive il nostro porto. Invece di migliorare i servizi (di cui tutti si lamentano) si fanno pagare di più. Forse il Comune di Brindisi avrebbe dovuto condividere il parere degli operatori e, invece, tramite il suo delegato nel Comitato di gestione dell'Ente portuale, **Alfredo Lonoce**, ha approvato tale aumento ma, non si capisce perché, ha chiesto il rinvio della votazione sull'acquisizione del terminal privato da parte dell'Autorità portuale.

Sarebbe interessante conoscere direttamente dal sindaco di Brindisi **Riccardo Rossi** le motivazioni tecniche e politiche su queste due decisioni, ma come altre volte non ne sapremo niente.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE

BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Serena Di Lorenzo
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:

Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:

@AgendaBrindisi

Sito web:

www.agendabrindisi.it

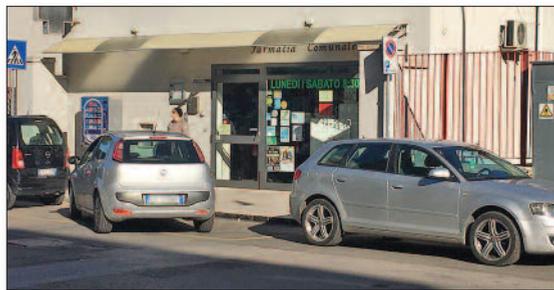
Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

LETTERA DEI DIPENDENTI

La Farmacia Comunale è in vendita



Dai dipendenti della Farmacia Comunale di via Grazia Balsamo riceviamo e pubblichiamo un intervento relativo al destino della stessa farmacia.

Ha riaperto i battenti la Farmacia Comunale di via Grazia Balsamo che nell'arco delle vacanze natalizie ha visto la completa assenza e sfiducia che l'Amministrazione Rossi ripone nelle capacità lavorative ed umane dei professionisti che con tanto entusiasmo e passione, ogni giorno, per 12 ore al giorno, dedicano il loro tempo e la propria professionalità al servizio della propria comunità. Brindisi deve essere a conoscenza del fatto che poche ore prima della notte di San Silvestro, il «nostro» Comune ha deciso ed approvato di vendere e quindi privatizzare quella che poteva essere, ed ormai è da anni, una delle poche fonti di guadagno dei cittadini.

In poche ore il sacrificio e

la dedizione di chi ha rimesso in piedi e portato in utile le Farmacie comunali brindisine, tanto da riportare la notizia sui giornali di categoria come una tra le più produttive a livello nazionale, sono andati persi ... così come persa è la speranza di chi all'interno della Farmacia ha investito il proprio lavoro e le proprie competenze.

Le Farmacie Comunali, secondo la delibera approvata il 31 dicembre 2019, non saranno più dei cittadini e dunque i propri utili non potranno più essere reinvestiti nel sociale (che già sarà oggetto di tagli finanziari previsti dalla stessa delibera).

La presenza sul territorio della Farmacia Comunale ha anche avuto un ruolo di calmiera dei prezzi di farmaci OTC e SOP permettendo scontistiche a completo vantaggio delle tasche dei cittadini; servizi come prenotazioni CUP, controllo glicemia e controllo pressione arteriosa, da sempre gratuiti,

probabilmente a breve non potranno più essere garantiti.

La presenza del personale stesso potrà non essere assicurata, nonostante l'investimento effettuato dall'amministrazione precedente per l'organizzazione di un bando pubblico, avvenuta meno di due anni fa, per regolarizzare i contratti di lavoro dei dipendenti. Brindisi riversa in una condizione di debito accumulato negli anni pari a circa 16 milioni di euro e l'amministrazione Rossi decide di tagliare e mandare in malora l'unico fiore all'occhiello che forse, negli anni, sarebbe riuscito a far quadrare i conti.

L'idea di «svendere» un bene come una farmacia, e dunque una fonte certa di guadagno per la comunità, è una scelta miope ed irresponsabile; guadagnare ed avere liquidità oggi, non porterà di certo il Comune a sopperire a tutti quelli che sono gli squilibri in una città da sempre mal amministrata.

Brindisi deve sapere che questa Amministrazione comunale ha deciso di non tutelare la salute pubblica; domani il debito di cui tanto il sindaco Rossi si preoccupa ci sarà comunque, ma la Farmacia Comunale non ci sarà più er nessuno.

Con amarezza e delusione, i dipendenti della Farmacia Comunale via Grazia Balsamo.

SERVIZI PRINCIPALI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA OSPEDALIERA
DIURNA E NOTTURNA

BADANTE H24

CONSULENZA PER
AUSILI E PRESID



TeleSerenità
ASSISTENZA ANZIANI E AMMALATI

ORARI DI APERTURA

Lunedì-Venerdì 9/13 - 17-20 Sabato 9/13

Brindisi - Via Cappuccini 96 - Tel. 0831.1623741 - 329.6273976 - www.teleserenitabrindisi.it - brindisi@teleserenita.com

BEFANA

La «Notte Bianca» dei bambini

Domenica 5 gennaio, una serata dedicata ai bambini e al loro mondo fantastico: la festa comincia alle 18,30 con la discesa della Befana che si staccherà dal tetto del Teatro Verdi per atterrare nel cuore della piazzetta Sottile-De Falco: «Il volo della Befana» si ripropone dopo il successo dello scorso anno quando tantissimi bambini accolsero con sorpresa l'arrivo dal cielo della «vecchietta dei doni», predisposto e messo in scena con i mezzi dei Vigili del Fuoco. La nonnina dal naso adunco e la scopa volante sarà circondata dall'entusiasmo e dalla curiosità dei bambini che vorranno avere un contatto ravvicinato con una figura quasi mitologica ma pure fortemente familiare: dopo i selfie e la consegna delle caramelle, superate mille avventure, mirabolanti evoluzioni e giri di fantasia, la simpatica vecchietta «volerà» alle ore 19 in piazza Vittoria dove parteciperà alla «Notte bianca dei bambini», tra corso Umberto I e piazza Vittoria, un mondo magico popolato da clown, giocolieri, danzatori, scultori di palloncini, creatori di bolle giganti, mascotte e principesse Disney, maghi comici e fantasisti.

La «Notte bianca dei bambini», appuntamento firmato «Lab Comunica-



tions», partecipa a «Le Luci di Brindisi», la rassegna culturale e di spettacolo sostenuta dalla Regione tra le azioni di promozione del claim «Capodanni di Puglia», con il coordinamento dell'agenzia regionale per il turismo Puglia-promozione e la partecipazione del Comune di Brindisi e della Fondazione Nuovo Teatro Verdi.

Fino a tarda sera, il centro storico di Brindisi si trasformerà in un magico parco del divertimento, una lunga galleria festante e colorata che sottolinea il clima di gioco mettendo i più piccoli al centro di un cerchio di allegria, curiosità e meraviglia. Torna così l'invasione più pazzesca preferita dai bambini, che potranno rivedere e incontrare dal vero, oltre alla Befana, anche i personaggi dei cartoon e delle favole: beniamini del mondo della tv e dei fumetti, tra le mascotte di Olaf, Bing, Topolino e le principesse Disney, pronte a mettersi in

posa per una foto ricordo.

Alla passerella dei personaggi si accompagneranno il mega gonfiabile Cars, l'animazione con balli, giochi e baby dance, il truccabimbi, la giocoleria ironica con un mix di acrobatica, monociclo e clave, l'equilibrismo e il fuoco, il favoloso mondo delle bolle giganti, il clown show e ancora gags che coinvolgeranno il pubblico prendendolo per mano e portandolo al centro della scena.

Insomma, un parco divertimenti «urbano» snodato per corso Umberto I e piazza Vittoria con tante postazioni attrezzate e allestite per divertire e meravigliare, capaci di coinvolgere e sorprendere i più piccoli proponendo un intrattenimento variegato e originale con attività e spettacoli che catturano anche l'immaginario dei genitori: ciascuna «stazione» di questo percorso di spettacolo metterà in scena la propria performance in più repliche in modo che il pubblico possa vedere all'opera tutti gli artisti ed esplorare per intero un mondo fatto di magia, fantasia e immancabile gioco. Un mondo nel quale i bambini possono abbattere le barriere che separano realtà e immaginazione per entrare in una «Notte bianca» costellata di divertimento e fantasia.

NOTIZIARIO

Il riequilibrio quinquennale



Una giornata dedicata alla spiegazione dei dettagli del Piano di riequilibrio quinquennale del Comune di Brindisi, che sarà portato in Consiglio comunale la prossima settimana. Venerdì 3 gennaio, a seguito della conferenza dei capigruppo, due importanti appuntamenti per il sindaco **Riccardo Rossi**: alle ore 11.30 conferenza stampa nella sala «Mario Marino Guadalupi» di Palazzo di città, alle 17.30, nella stessa sala, un incontro pubblico rivolto alla cittadinanza. Basta e avanza per dedicare la prima copertina dell'anno al sindaco di Brindisi con una foto di repertorio che lascia immaginare lo «sforzo» di riequilibrio che bisogna fare in questo delicato momento economico-finanziario del Comune.

Controllo degli impianti termici

A seguito delle richieste pervenute dalle associazioni di categoria degli installatori/manutentori, riferite alla proroga dei termini per la presentazione delle autocertificazioni degli impianti termici ed altri impianti di climatizzazione relativi all'attuale campagna 2018-2019, con scadenza il 31 dicembre, la Provincia di Brindisi comunica che il termine per la presentazione delle autodichiarazioni è differito al 31 marzo 2020, al fine di consentire ai tecnici manutentori la copertura totale degli utenti titolari/responsabili degli impianti.

CHEMGAS

PRODUZIONE GAS TECNICI PER USO
INDUSTRIALE, MEDICINALE E ALIMENTARE

Viale Enrico Fermi 4 (Zona Industriale) - 72100 BRINDISI - chemgas@pec.it

Avrà luogo mercoledì 8 gennaio 2020, alle 18, presso la Cattedrale di Brindisi alla presenza di S.E. Mons. Domenico Caliandro, Arcivescovo di Brindisi-Ostuni, la solenne apertura del Processo diocesano per la canonizzazione della Serva di Dio Antonietta Guadalupi (1947-2001), membro dell'Istituto Maria Santissima Annunziata, associato alla Società San Paolo. Promotori dell'evento sono lo stesso Istituto Maria Santissima Annunziata e la Diocesi di Brindisi-Ostuni. Postulatore della causa è don Domenico Soliman, postulatore generale della Famiglia Paolina. Il programma prevede alle ore 18 la celebrazione della Liturgia dei Vespri e, a seguire, l'apertura della prima Sessione del Processo diocesano.

Adottando una fortunata espressione del Cardinale Carlo Maria Martini, Antonietta Guadalupi può essere annoverata tra i «profeti minori del nostro tempo». Nasce a Brindisi il 22 novembre 1947. A soli 13 anni perde la mamma e decide di lasciare gli studi per prendersi cura del padre e del fratello. Una volta ripresa la scuola, deve però interromperla di nuovo pochi anni dopo a causa della morte del padre. Tenace e volitiva, Antonietta riuscirà più tardi a conseguire la maturità classica e a iscriversi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Bari, anche se poi non completerà il corso di studi.

All'età di 19 anni entra

AVVIO DEL PROCESSO DIOCESANO

La canonizzazione di Antonietta Guadalupi



nell'Istituto Maria SS. Annunziata, fondato dal Beato Giacomo Alberione e appartenente alla Famiglia Paolina. Nel 1974, su consiglio di don Gabriele Amorth, l'allora responsabile delle Annunziate (così si chiamano comunemente i membri di tale Istituto), si reca a Milano per studiare presso l'Istituto Nazionale dei Tumori.

Al centro del suo progetto spirituale si colloca la piena conformazione a Cristo secondo il più genuino messaggio di San Paolo (cfr. Gal 2,20), così come interpretato e trasmesso ai suoi figli e figlie dal Beato Giacomo Alberione, fondatore della Famiglia Paolina.

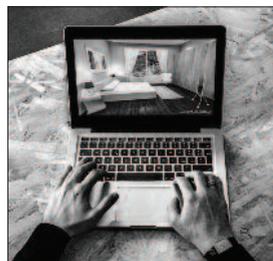
Antonietta diventa così la prima «assistente sanitaria»,

un incarico all'epoca innovativo e pensato per accompagnare personalmente il malato e i suoi familiari nel difficile percorso di cura. Spende oltre 25 anni di vita in quella che per lei è una vera e propria missione, mettendo non solo grande dedizione e competenza, ma diventando soprattutto una vera testimone evangelica del gioioso donarsi, sempre sostenuta da una fede incrollabile, anche nei momenti di fatica e di buio. Nel suo ufficio si respira sempre un clima di accoglienza e serenità, che i pazienti colgono immediatamente. A volte malati e familiari le chiedono l'impossibile e lei, invece di scoraggiarsi, forte solo della sua fede, si rivolge a Colui al quale «tutto è possibile». Più il dolore e la prova sono forti e quasi senza speranza, più riesce, con la sua grande fede nella Provvidenza, a trasmettere pace e consolazione. Sia nelle situazioni ordinarie che in quelle più difficili si colgono sulla sua bocca espressioni come: «Grazie!», «Alleluia!», «È perfetta letizia!». Antonietta con il suo stile di vita comunicava l'amore del Signore, nel suo donarsi agli altri era testimone di quella «cultura dell'incontro» che rappresenta uno dei cardini del Magistero di Papa Francesco. Antonietta si spegne il 30 luglio 2001, all'età di 53 anni, a causa di un tumore all'intestino. Le sue spoglie riposano nel cimitero di Brindisi.



GIANMARCOMIANO
INTERIOR DESIGNER

www.gianmarcomiano.it
info@gianmarcomiano.it
+39 340 4745622



ALLEGRO MA NON TROPPO

Un lungo anno durato vent'anni

Un grande anno durato vent'anni si è concluso. Un grande anno si ripete. Sarà per questa cifra 2020, ciclica già nella forma. Richiama i numeri periodici, quelli che, dopo la virgola ripetono la loro sequenza all'infinito, o più probabile fa venire in mente il tema dell'eterno ritorno di Nietzsche. Era il filosofo che, per bocca di Zarathustra, parlava di *una grande anno del divenire, che come una clessidra deve sempre di nuovo rovesciarsi, per potere sempre di nuovo scorrere.*

Questi vent'anni appartengono ai *digital natives*, vale a dire coloro che hanno avuto l'imprinting del mondo digitale. Che sono venuti al mondo con un computer in mano e che portano nel loro DNA la capacità di pensare con ipertesti e multimedialità. **Alessandro Baricco** nel suo «The Game» racconta di questa rivoluzione digitale e della rivoluzione mentale che l'ha provocata. E' necessario invertire il paradigma - dice l'autore - noi pensiamo che i computer abbiano generato una nuova forma di intelligenza, in realtà è vero il contrario. Un nuovo tipo di intelligenza, ha generato i computer. Una



mutazione mentale che ha modificato il nostro modo di stare al mondo. Il vecchio sistema analogico, che registrava il reale in forma continua, esatta, persino poetica, ma anche estremamente complessa e fragile, è stato soppiantato dal sistema digitale. Ogni elemento del reale poteva essere espresso da una sequenza binaria di numeri. Impossibile? No, terribilmente vero, e inspiegabilmente più semplice, perché i numeri si possono immettere in un computer. Certo mancava di perfezione, qualche micron di realtà si perdeva, ma cosa importava? La nuova realtà preferiva un perfetto infinito ad un finito perfetto. Il superamento del ragionamento sequenziale dell'analogico a beneficio di un procedere per sovrapposizioni di link e ipertesti, dopotutto non emula il meccanismo della mente umana? Un nuovo mondo si è spalancato e richiede una nuova apertura mentale, anzi dell'anima. Che il web sia diventato il regno della grettezza e del-

la chiusura non è che un effetto distorto che ha bisogno di essere ricalibrato.

Ce lo ricorda Mattarella, il Presidente della Repubblica nel suo discorso di inizio d'anno. Abbiamo bisogno, di una cultura della responsabilità, a tutti i livelli. E' necessario ritrovare le nostre origini, il nostro essere italiani, sì, ma per aprirci al futuro. Siamo punto d'incontro dell'Europa con altre civiltà, culture, continenti e questa nostra identità ha generato grandi artisti, sapienza, armonia. La stessa armonia necessaria alla coesistenza del diverso, «perché quando perdiamo il diritto di essere differenti, perdiamo il privilegio della libertà». L'augurio del Presidente, che faccio mio, è di aprirci al futuro, di riconoscere con fiducia la forza dirompente delle nuove generazioni mantenendo solide le fondamenta della nostra. La speranza di avere, a tutte le età, una meta da raggiungere, un progetto da compiere, una visione per la quale continuare a vivere, con la consapevolezza che tutto va avanti, ma tutto ritorna (come diceva Nietzsche), sempre uguale ma sempre diverso.

Valeria Giannone

CULTURA

Avverbi superflui

La settimana scorsa, al Verdi, prima che iniziasse l'incantevole «Lago dei cigni» proposto con grande successo dal Balletto del Sud, una voce fuori campo, tonitruante come quella del vecchio Zeus, così ha ammonito il pubblico in sala: «... si ricorda che è severamente vietato scattare foto o effettuare riprese video». Potenza comunicativa dell'inutile rafforzativo! Una cosa è vietata oppure non lo è. Tertium non datur. Non si può vietare un atto solo un pochettino o moltissimo. Come non si può mettere una donna incinta solo ... poco poco. Se per le azioni consentite nessuno si sogna di precisare che lo sono «severamente» (es: in questo parco è severamente permesso il gioco della palla), perché mai, nel caso opposto, molti si ostinano a rafforzare il concetto con questo pleonastico avverbio di modo? Non c'è una spiegazione logica, si tratta solo di una deriva dell'inflazionato «assolutamente sì/no» propagato da mamma TV. Insomma fa parte della moda linguistica in voga ... Questo piccolo peccato veniale-verbale commesso dallo speaker non sposta di un millimetro il giudizio più che positivo sul grande lavoro allestito con estrema cura dalla compagnia di Fredy Franzutti, ormai da tempo consolidata eccellenza artistica, figlia del Salento ma di respiro nazionale e internazionale. Chapeau a tutti i componenti del Balletto del Sud, ovviamente compresi quelli che operano dietro le quinte, e alla Fondazione Teatro Verdi che ha messo in cartellone uno dei magici capolavori di Cajkovskij per la gioia del folto pubblico composto da habituée, ma anche da famiglie, giovani, bambini, molti dei quali, è apparso evidente, frequentatori di centri di danza locali.

Gabriele D'Amelj Melodia



LICEO «ETTORE PALUMBO»

SCIENZE UMANE
ECONOMICO-SOCIALE
LINGUISTICO STATALE

Sede Centrale: via Achille Grandi, 17 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831 583124 - Fax 0831 516688

Sede Associata: via Giovanni XXIII - 72022 LATIANO
Telefono e Fax 0831.727091



Piccoli affreschi di una bellissima Napoli degli anni Ottanta. Così si potrebbe definire «Così parlò Bellavista», la commedia tratta dall'omonimo romanzo e dal film di Luciano De Crescenzo che approda a Brindisi al Nuovo Teatro Verdi venerdì 3 gennaio, con sipario alle ore 20.30.

Nato nel 2018 in occasione dei 90 anni dell'ingegnere-filosofo, «Così parlò Bellavista» arriva al Verdi come una sorta di omaggio, dopo la morte recente dell'autore napoletano: Geppy Gleijeses è regista e protagonista, insieme a Marisa Laurito. Un omaggio ma anche un grande affresco corale, celebrazione della umanissima ed esilarante napoletanità. Sullo sfondo dell'eterna diatriba, di carattere etnico/sentimentale, tra uomini d'amore (napoletani) e uomini di libertà (milanesi), tema dell'iconica lezione del professore, rivivono, in un perfetto meccanismo teatrale, le scene più divertenti del film. Cardine della storia, il contrasto tra il meridionalissimo professor Bellavista e il dirigente dell'Alfa venuto dal Nord Cazzaniga, interpretato da Gianluca Ferrato.

Sullo sfondo c'è Napoli, Napoli con tutte le sue contraddizioni, terra di disoccupazione anche intellettuale, di Camorra, di superstizioni, di preconcetti e stereotipi, ma anche di una umanità semplice e divertente, ancorata alle certezze della tradi-

IL CULT DI LUCIANO DE CRESCENZO

**Va in scena nel Verdi
«Così parlò Bellavista»**



zione, ma che sa accogliere la vita e le sue declinazioni con un brillante spirito di adattamento e con una straordinaria ironia.

In un palazzo della città, uno di quelli custoditi da un portiere, e, in questo caso, anche da un vice portiere e da un apprendista, vive Genaro Bellavista, professore in pensione, con la moglie Maria e Patrizia, la figlia giovanissima che dall'amore con Giorgio, architetto disoccupato, ha acquisito un panciaone in crescita con tutti i problemi connessi. Qui il professore disegna una Napoli che riscrive la realtà con tutta la carica di un inesauribile umorismo, così i panni stesi ad asciugare su cordicelle che collegano i palazzi sono un indicatore di unione fra le signore che dovranno con-

cordare i tempi delle asciugature e finiscono per disegnare una sorta di trama che collega capillarmente la città. Come dire: da folklore, simbolo di sciatteria, a un modo gentile per creare amicizie.

Il testo è un gioco di fila di situazioni esilaranti, che ripercorre particolari tratti della napoletanità, dal gioco del Lotto, alla Fiat 500 tappezzata di giornali e trasformata in alcova, o il 'core' napoletano nella scenetta del cavallino rosso causa di un furto d'auto, che coinvolge con effetto comico moltiplicato.

In questa realtà così ben delineata irrompe travolgente l'ing. Cazzaniga, milanese doc, sulle prime accolto con diffidenza, e sul quale vengono immediatamente riversati i pregiudizi e attribuiti quegli strani contegni che lo dichia-

rano uomo di libertà e non d'amore, come la sveglia alle sei del mattino, lui che da dirigente potrebbe permettersi ben altri orari. Ma quando un guasto dell'ascensore costringe il prof. Bellavista e l'ing. Cazzaniga alla difficile coabitazione avviene l'inevitabile: i due imparano a conoscersi e ad apprezzarsi e il filosofo urbano si ritrova a gustare il panettone arrivato da Milano. Due mondi apparentemente distanti entrano in contatto e il risultato alla fine diventa tutt'altro che conflittuale.

La scenografia riproduce la facciata del grande palazzo Ruffo di Castelcicala di via Foria, dove fu girata la pellicola, con i tipici elementi della casa partenopea: il tavolo dei pomodori, il negozio di arredi sacri, l'ascensore, il cenacolo. Proprio qui, nel cenacolo, Bellavista tiene le sue dissertazioni e regala pillole di saggezza. Una spettacolare doppia rampa di scale su tre piani occupa il fondo della scena e sovrasta una corte nella quale le luci esaltano i dialoghi e sottolineano i personaggi. La produzione è anche un omaggio al coautore di quel film, Riccardo Pazzaglia, in memoria di una stagione cinematografica e televisiva indimenticabile.

Si comincia alle ore 20.30 - Durata: un'ora e 50 minuti (atto unico) - Biglietteria online <https://bit.ly/2F4H1bK> - Informazioni: www.nuovo-teatroverdi.com - Telefono (0831) 562554 - 229230.

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

**APPREZZA LA NOSTRA FORMAZIONE
E FAI ADDESTRAMENTO CON NOI:
MENO RISCHI PER L'AZIENDA,
PIU' SICUREZZA PER TE.**

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY

Con 190 iscritti (di cui 35 donne e 12 minori dai 3 ai 15 anni) l'XI edizione del «Tuffo di Capodanno» di Brindisi straccia letteralmente il record dell'anno precedente (182). Non male per la goliardata tutto cuore considerando la giornata ventosa che minacciava il regolare svolgimento della manifestazione. L'evento è stato organizzato dal gruppo «Summer Time - Animazione & Spettacolo» di Iliaria Lenzitti e Nico Lorusso, con l'importante partenariato di Deal-Group Brindisi, il Patrocinio del Comune di Brindisi e la Collaborazione di «PuliamoIlMare» Brindisi rappresentato da Alessandro Barba.

Pienamente confermato il carattere internazionale dell'iniziativa con la presenza prima sugli scogli e poi nelle acque della Conca della coppia newyorkese formata da Danka Pinkosova e Michael Gebhard, i primi due iscritti alla XI edizione del tradizionale evento brindisino del primo giorno dell'anno, scaturita dal contatto con la Pagina Facebook «TuffoDiCapodannoBrindisi». Presenza a stelle e strisce anche quella del texano Heath Melrose. Ai tre si è aggiunto l'arrivo sulla litoranea brindisina direttamente da Cracovia del 42enne polacco Remigius Pyszka.

Il «Tuffo di Capodanno», inserito nel Cartellone Comunale degli eventi natalizi «Le Luci di Brindisi - La città a Natale 2019», ormai un passaggio immancabile della tradizione brindisina; per il quarto anno consecutivo è stato trasmesso in diretta TV ed in esclusiva per il digitale terrestre dall'emittente Canale 85, in streaming su canale85.it e sulla pagina Facebook dell'emittente. I giornalisti Cristina Cavallo e Davide Cucinelli, affiancati dallo stesso Nico Lorusso,

NUOVO RECORD CON 190 ISCRITTI

Il bilancio dell'11° Tuffo di Capodanno



hanno scandito i tempi fino al momento del tuffo.

Record di iscrizioni e presenze, quindi, per una iniziativa senza scopo di lucro e da sempre legata alla solidarietà, con il sostegno anche da parte di semplici simpaticizzanti non tuffatori, cittadini generosi, negozianti e aziende aderenti alla causa per l'obiettivo solidale di

questa edizione: raccogliere fondi da devolvere alla Fondazione ONLUS «Banco Farmaceutico», ossia a tutti quei brindisini che non possono curarsi per ragioni economiche, permettendo quindi l'acquisto dei farmaci da donare agli enti assistenziali che si prendono cura dei bisognosi e per lo svolgimento di attività di ricerca sulla po-

vertà sanitaria.

È proseguito con stima e allegria il «Gemellaggio morale» con il Tuffo di Capodanno - Città di Viareggio che dura ormai da quattro anni. Ufficializzato l'avvio dell'iter per la sottoscrizione di un «Patto di Amicizia» istituzionale da parte del Comune della città toscana e di quello adriatico con l'impegno dei rispettivi Assessorati allo Sport. Intesa che potrebbe tornare utile a Brindisi ai fini turistici. I responsabili della Asd Escape Tuscany Triathlon che organizzano l'evento in toscana per il nono anno consecutivo e hanno ideato l'ormai «famosa» cuffia col motto «Hai Freddo?...STAY HOME», hanno consolidato gemellaggio e patto.

L'atteso appuntamento brindisino del primo giorno dell'anno ha visto il raduno dei partecipanti a partire dalle prime ore del mattino con l'arrivo degli ultimi iscritti che dai 166 della vigilia ha portato il numero finale dei tuffatori a 190. Puntuale alle 10:30, il momento religioso della benedizione delle acque ad opera di Don Giovanni Prete, parroco della Sciaia che ha sede in Santa Maria del Casale. A partire dalle ore 11:00 il conto alla rovescia e il caratteristico momento del tuffo, aperto a tutti gli interessati e a quanti hanno voluto provare l'ebbrezza di un bagno in mare in pieno inverno ed il «Brindisi» finale come augurio per il nuovo anno. A conclusione e come forma di ringraziamento a tutti i partecipanti ed al pubblico intervenuto, tra i presenti sono stati sorteggiati simpatici premi e gadgets offerti spontaneamente da negozianti e artigiani di Brindisi, sempre per raccogliere fondi per il «Banco Farmaceutico».

Foto Maurizio De Virgiliis



Ci trovate anche su TWITTER all'indirizzo
@AgendaBrindisi

SERVIZI

TeleSerenità pensa agli anziani

Ecco TeleSerenità. Finanziariamente anche a Brindisi l'agenzia di servizi, che si occupa di assistenza per ogni persona. Forti dell'esperienza di oltre venti anni di questo marchio, che opera su tutto il territorio italiano con più di 50 sedi, garantisce il massimo impegno per la migliore assistenza domiciliare o ospedaliera ad anziani, malati, disabili e bambini.

L'obiettivo è la serenità delle genti, il motto è «Curati con amore», perché TeleSerenità si prende cura con amore delle persone. Ogni giorno, tutti i giorni. Ogni persona è unica e necessita di una soluzione «su misura» che renda migliori le condizioni di vita e garantisca dignità.

Dopo un primo collo-



quio conoscitivo, estremamente approfondito, presso la sede di via Cappuccini o attraverso i canali di comunicazione, seguirà un sopralluogo in casa dell'assistito per studiare minuziosamente la realtà nella quale vive.

Con tali informazioni viene creato un Piano di Assistenza Familiare, cioè un quadro chiaro per poter cercare e fornire il

personale adatto a migliorare la qualità della vita della persona assistita. Il personale sarà formato adeguatamente per affrontare le problematiche rilevate e sarà accompagnato in famiglia seguendone l'inserimento per assicurarci che ci sia la migliore compatibilità fra le persone.

Per questi motivi TeleSerenità dispone di un'agenzia per il lavoro, chiamata Serenità, che si occupa di tutte le incombenze legate all'assunzione del personale (ricerca, retribuzione con relativa busta paga, sostituzioni per ferie o malattia, contributi). In questo il cliente viene sollevato da qualunque tipo di obbligo e responsabilità.

Inoltre TeleSerenità consiglia l'utilizzo di eventuali ausili, necessari sia all'assistito sia all'assistente domiciliare, per ottenere la maggiore autonomia possibile.

Con TeleSerenità nulla è lasciato al caso.

Ecco le coordinate utili per contattare TeleSerenità: **Via Cappuccini 96 - BRINDISI** - Telefono **0831.1623741** - Cellulare **329.6273976** - www.teleserenitabrindisi.it - brindisi@teleserenita.com

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 4 gennaio 2020

• **Brunetti**

Via Sele, 3

Telefono 0831.575699

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Domenica 5 gennaio 2020

• **Comunale**

Via Grazia Balsamo, 2

Telefono 0831.526829

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Apertura continua ore 8-22

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 4 gennaio 2020

• **Piazza Mercato**

Via Ferrante Fornari, 11/13

Telefono 0831.562029

• **Tinelli**

Corso Umberto, 59

Telefono 0831.521522

• **Rizzo**

Via Mecenate, 19

Telefono 0831.524188

• **S. Elia**

Via Caravaggio, 16

Telefono 0831.512180

• **Casale**

Via Duca degli Abruzzi, 41

Telefono 0831.418847

• **Comunale La Rosa**

Via Delle Mimose, 24

Telefono 0831.548430

Domenica 5 gennaio 2020

• **Africa Orientale**

Via De Terribile, 7

Telefono 0831.597926

• **Cappuccini**

Via Arione, 77

Telefono 0831.521904

• **Brunetti**

Via Sele, 3

Telefono 0831.575699

Lunedì 6 gennaio 2020

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

• **Comunale**

Via Grazia Balsamo, 2

Telefono 0831.526829

• **Casale**

Via Duca degli Abruzzi, 41

Telefono 0831.418847

Premiazione foto-contest

Lunedì 6 gennaio alle 18, presso la sala Università di Palazzo Nervegna, premiazione del contest fotografico natalizio organizzato dall'Amministrazione comunale in cui saranno premiate tre foto pubblicate sui social network con l'hashtag #elucidibrindisi2019. La giuria è composta dal sindaco Riccardo Rossi, dalla presidente della Fondazione Nuovo Teatro Verdi Katuscia Di Rocco e dalla fotografa Nancy Motta. Saranno premiati i tre migliori scatti nelle categorie: miglior selfie, foto artistica e foto più originale. Ai vincitori una smart box, che prevede un weekend in alcune località a scelta, offerta dai componenti della giunta comunale.

Corso Roma 112
BRINDISI

Telefono 0831.523995
info@farmaciacorsoroma.it

 Segui su Facebook

ORARI DI APERTURA
Lunedì-Sabato 8.00-22.00
Domenica 8.30-13.30 - 16.30-20.30

Agenda SPORT

Anno XXX • N. 1 • 3 gennaio 2020 • www.agendabrindisi.it

acquapazza

RISTORANTE
Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI
0831.529680 - 347.9801956

DOPPIETTA CASALINGA CON REGGIO EMILIA E TREVISO. DOMENICA A CREMONA



Siamo in Final Eight!

VANOLI-HAPPY CASA IN DIRETTA «EXTRACAMPO» SU CANALE 85

GRUPPO

DISTANTE

ELETTRODOMESTICI

SINCE 1963

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

MESAGNE - Zona Ind.le - Tel. 0831.777754 / LECCE-SURBO - S.S. 613 - Tel. 0832.308442
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

BASKET Doppia vittoria interna. Chiusura a Cremona

Brindisi ancora nella Final Eight

Ed è ancora Final Eight di Coppa Italia. Per la sesta volta nelle otto annate di consecutive di di serie A, la Happy Casa Brindisi, con un turno di anticipo, conquista la partecipazione alla competizione in programma dal 13 al 16 febbraio 2020 a Pesaro. Battendo la De Longhi Treviso (81-74) e con risultati favorevoli da altri campi, la formazione di coach Frank Vitucci ha staccato nella penultima giornata di andata il lasciapassare per l'accesso alla griglia delle otto formazioni che saranno presenti a Pesaro. L'ultima giornata deciderà partecipanti e griglia.

I biancoazzurri hanno sfruttato al meglio il doppio turno casalingo, battendo nell'ordine Reggio Emilia (26 dicembre: 87-72) e poi Treviso. Se con i reggiani la gara è stata abbastanza agevole, con i veneti si è rischiato nel finale dopo aver gestito i vantaggi per gran parte del match. L'accoppiata Banks-Stone scrive ancora la doppia cifra e risulta determinante per la vittoria. Il capitano ha messo dentro 18 punti in 33 minuti, fornendo un assist delizioso a Gaspardo che ha concluso con un alley oop in reverse e schiac-



Dominique Sutton

ciata. Numeri interessanti anche per Tyler Stone: 17 punti in 30 minuti tirando col 66,7% da due punti e il 40% da tre punti con 21 di valutazione. Bene anche Thompson e Brown, con quest'ultimo in ripresa dal punto di vista realizzativo. Sempre più un cecchino specializzato Luca Campogrande, che esce dalla panchina e piazza le triple che tengono a distanza gli avversari. La guardia del 1996 nelle ultime due gare ha collezionato 8/12 dalla lunga distanza, 26 punti che la dicono tutta sulle sue doti balistiche. Contro la De Longhi è stato in campo 15 minuti ma coach Vitucci ora sa di poter contare su un tiratore contro la zona. Ancora non al top della forma Sutton che in difesa però sta fa-

cendo sentire i muscoli ai lunghi avversari.

Domenica si torna in campo per chiudere il girone di andata con la trasferta di Cremona per Zanelli e compagni. Un match non semplice per i pugliesi contro una formazione ben messa in campo dal tecnico Meo Sacchetti. Con 16 punti in classifica i lombardi occupano, attualmente, l'ultima posizione utile per la partecipazione alla Coppa Italia, ma devono guardarsi le spalle dalle cinque formazioni a quota 14. Primo marcatore del roster è l'ala Saunders, giocatore da 14 punti di media partita, un numero tre che sfrutta molto il fisico soprattutto nelle giocate in uno contro uno. Da nove gare in maglia Vanoli il centro Happ, pivot che viaggia col 61% dal perimetro molto pericoloso spalle a canestro. Sempre nel reparto lunghi c'è Richardson, un atipico visto che non arriva ai due metri, ma molto fisico è offensivo anche dall'arco. Cabina di regia affidata data a Ruzzier, play veloce e bravo in campo aperto.

Si gioca alle 12.00 con la direzione arbitrale affidata ai signori Gianluca Sardella, Denny Borgioni e Guido Giovannetti.

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA

Ritmo offensivo

Anche quest'anno, battendo Treviso, Vitucci e la squadra regalano al presidente Marino, ai soci e ai tifosi, la partecipazione alla Final Eight. Per tutto quello fatto nell'andata e in Champions, Banks e compagni meritavano ampiamente questo primo traguardo non preventivato ai nastri di partenza. Ma veniamo alla non facile vittoria sui veneti di coach Menetti. Infatti, nonostante l'assenza di Fotu, Nicolic e Cooke, la De Longhi ha dato qualche grattacapo ai brindisini che probabilmente pensavano di vincere facilmente. L'Happy Casa ha giocato i primi due quarti con ritmi sporiferi e poca concentrazione e, a tratti, con sufficienza. Treviso evidenziava immediatamente il suo piano partita: continue alternanze difensive tra individuale, zona pari e zona dispari match up che sono durate per tutta la gara. Brindisi non difende benissimo concedendo a Logan e Alvitì un bel bottino. E' Campogrande a togliere le castagne dal fuoco. Tutto cambia negli ultimi due quarti. Stone, Brown e gli altri decidono di aumentare l'intensità difensiva e il ritmo offensivo evitando, a volte, la difesa schierata con transizioni e contropiede capitalizzando anche un +15. Nei minuti finali, un po' per egoismo, un po' per la voglia di incrementare i bottini personali, facendo scriteriate scelte di tiro, gli ospiti si portano a -4 ma la marcatura di Brown su Logan e la pressione difensiva consentono a Brindisi di evitare il «delitto perfetto» come lo ha definito Menetti. Arbitraggio insufficiente e spesso distratto.

Antonio Errico

NavVer
MONTAGGI srl

Partner
Happy
Casa
Brindisi

Navitalia s.r.l.

CALCIO Domenica si riprende. Il bilancio del 2019**Brindisi, c'è il derby col Taranto**

(s. p.) - Il Brindisi brinda al nuovo anno nel corso del quale proverà a rispettare il programma di partenza (una onorevole salvezza) e saluta il 2019 durante il quale, grazie alla caparbietà dei componenti la società, attraverso i play off, è ritornato nel campionato di serie D, dove un'altra società l'aveva fatta scomparire dalla mappa del calcio.

Nell'ultima partita del girone d'andata del campionato di serie D (girone H) il Brindisi ha pareggiato (1-1) il derby della provincia con il Fasano. La squadra del tecnico Ciullo, mostrando un bel gioco e rischiando poco, si è prima portata in vantaggio grazie al goal di D'Ancora, poi è stata raggiunta con la rete su punizione di Ganci, quando oramai in casa Brindisi si pregustava la quarta vittoria consecutiva.

Si chiude così il girone d'andata con il Brindisi ottavo in classifica, con 25 punti all'attivo, a 4 punti dalla zona play off e 6 dai play out. I messapici, al giro di boa, hanno fin qui vinto 7 volte, pareggiato 4 e perso 6; hanno realizzato 19 reti e subito 25; in casa hanno vinto 4 volte, pareggiato 2 e perso 3; hanno realizzato 8 reti e subito 10; in trasferta hanno



D'Ancora (Foto Giorgia Aprile)

vinto 3 volte, pareggiato 2 e perso 3; hanno realizzato 11 reti e subito 15; le 19 reti sono state realizzate da: D'Ancora 5, Ancora 4, Marino 3, Montaldi 2, Granado, Iannicciello, Tourè, Zappacosta e Maglie una.

All'apertura del calcio mercato, la società brindisina ha sfoltito la rosa, privandosi di giocatori che non hanno reso per quanto si aspettava. Come la passata stagione, ha agito chirurgicamente puntellando la squadra nei ruoli più carenti e in attesa di eventuali nuovi arrivi, attinge dalla propria juniores. Ecco i nuovi arrivi: Santiago Matias Dorato, Domenico Cuomo ed Eugenio Nardelli. Dorato classe 1988, è un attaccante sudamericano, nato a Buenos Aires, proveniente dall'Altamura. Cresciuto nel settore giovanile del Club Atleti-

co Excursionistas, ha poi debuttato in prima squadra nella serie C Argentina; trasferitosi in Italia ha giocato tra Eccellenza e Serie D con Palmese, Guardavalle, Roccella, Gela, Vigonese, Matelica e Altamura; in Italia ha realizzato 120 reti. Cuomo, è un attaccante under classe 1999, proveniente dal San Tommaso, è cresciuto nel settore giovanile della Sampdoria; ha giocato nella Primavera della Spal, ha poi giocato con la Vis Pesaro e Bisceglie. Nardelli, è un difensore centrale under 2001, proveniente dal Messina, è cresciuto nel settore giovanili della Damiano Promotion ed ha militato nelle giovanili di Teramo, Spezia, Juve Stabia e Virtus Entella.

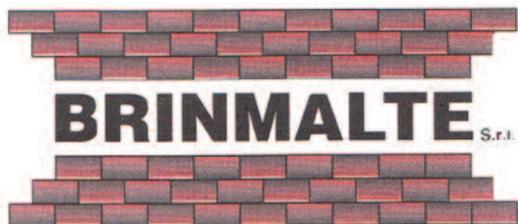
Il campionato, fermo per le festività natalizie, riprende domenica 5 gennaio. Prossimo avversario del Brindisi il Taranto, reduce dalla vittoria (1-0) in casa dell'Andria; in classifica occupa la sesta posizione con 28 punti all'attivo, frutto di 9 vittorie, un pareggio e 7 sconfitte; ha realizzato 26 reti e ne ha subite 16; in trasferta ha vinto 5 volte, non ha mai pareggiato ed ha perso 3 volte; ha realizzato 11 reti e ne ha subite 7; il maggiore realizzatore è Genchi con 8 reti.

MINORS BASKET**Tutti in campo!**

Con il nuovo anno riprendono i campionati di serie C e D regionali. In C Silver la **Limongelli Dinamo Brindisi**

si farà visita il giorno della Befana alla Dai Optical Molfetta che rappresenta la seconda forza del campionato con una sola sconfitta dopo undici gare disputate. La Dinamo vorrà provare a fare lo sgambetto ad una corazzata del torneo per rafforzare ulteriormente la quarta piazza alla fine del girone di andata. Impegno quasi proibitivo per i ragazzi di coach Cristofaro che hanno però già dimostrato di poter vincere su tutti campi della Puglia.

In serie D la capolista **Invicta Brindisi** ospiterà il 4 gennaio alle 17.30 (palazzetto via Ruta) la Pol. Tre Anelli Maglie. I brindisini sono in striscia positiva da otto turni consecutivi ma la società leccese è l'ultima squadra che ha vinto contro la formazione di coach Giovanni Rubino e la pausa natalizia può riservare sempre spiacevoli sorprese. **L'Assi Brindisi** sfiderà fuori casa il Basket Carovigno in un match che può fare da spartiacque per la squadra di coach Della Corte. Le ambizioni della storica società brindisina si confronteranno con il team di coach Amatori in un match che vale tanto in chiave play off. La New Basket Lecce ospiterà l'**Aurora Brindisi**. Sulla carta la squadra di casa gode dei favori del pronostico ma la squadra brindisina ha già dimostrato di poter fare bene contro formazioni molto più forti e blasonate.



Le migliori
soluzioni
per l'edilizia



Via Enrico Fermi 2/a - 72100 - BRINDISI - Telefono 0831.560450 - 393.9704178 - mail: brinmalte@gmail.com

CINEMA

Le donne sono cresciute

La ragazza d'autunno - Film diretto da Kantemir Balagov, è ambientato nella Leningrado del 1945, sul tramonto di una Seconda guerra mondiale che ha distrutto la città, abbattuto i palazzi e soprattutto ha annientato la sua popolazione, tra chi è morto sotto i duri colpi dell'assedio e chi invece è morto dentro. In questo clima così oscuro, nel quale la vita e la morte continuano a lottare imperterrite tra loro, vivono due donne, Iya e Masha. Iya è una ragazza bionda, timida e altissima, che ogni tanto si blocca, per un trauma da stress. Lavora come infermiera in un ospedale e si occupa del piccolo Pashka. Ma quando la vera madre del bambino, Masha, torna dal fronte, lui non c'è più. Spinta psicologicamente al limite dal dolore e dagli orrori vissuti, Masha vuole un altro figlio e Iya dovrà aiutarla, a tutti i costi. Mentre si affannano ad avanzare su una strada fatta di detriti e rovine, le due cercano di ricostruire le loro esistenze, confidando nella speranza di superare l'accaduto e di riuscire andare avanti.

Piccole Donne - Il film scritto e diretto da Greta Gerwig, è la versione cinematografica dell'omonimo



mo e celeberrimo romanzo di Louisa May Alcott, pubblicato per la prima volta nel 1868. La storia è quella delle sorelle March, Meg (Emma Watson), Jo (Saoirse Ronan), Beth (Eliza Scanlen) e Amy (Florence Pugh), quattro giovani donne determinate a seguire i propri sogni, alle prese con i classici problemi della loro età, sullo sfondo della Guerra Civile Americana. Figura di risalto del gruppo è Jo, che si distingue dalle altre per la sua indole indipendente e per la sua perenne ricerca di libertà, che fan-

no di lei una donna ribelle in pieno contrasto con la figura femminile tradizionale del tempo. Determinata e testarda, Jo desidera affermarsi come scrittrice, nonostante i tempi non siano ancora maturi per un'autrice donna. La giovane, però, è pronta a tutto pur di realizzare il suo desiderio e spronerà le sue sorelle a fare altrettanto con i loro sogni e a ribellarsi a quel rigido sistema sociale che le vuole sposate in un matrimonio di convenienza, abili solo a badare a casa e figli. Nel cast del film troviamo anche Laura Dern nel ruolo della mamma, Marmee March, Timothée Chalamet in quello del giovane Theodore "Laurie" Laurence, Meryl Streep nei panni della zia March, oltre a Chris Cooper, Bob Odenkirk e Louis Garrel che interpreta Friedrich Bhaer. La Gerwig dà una propria versione di "Piccole Donne", con un taglio preciso, che mette in luce gli ostacoli sulla strada dell'autonomia femminile, la natura contrattuale del matrimonio, in particolare per la donna, e in generale le conseguenze sociali e individuali della sua mancata indipendenza economica.

Serena Di Lorenzo

ARTE

Giravolta nel Teatro «Kopò»



Il 5 e 6 gennaio al Teatro Kopò di Brindisi per il Brindisi Performing Arts organizzato dalla

AlphaZTL Compagnia d'Arte Dinamica con la direzione artistica del coreografo Vito Alfarano, i detenuti della Casa Circondariale di Brindisi saranno i protagonisti di GiraVolta, performance di teatro-danza e video. La performance parla di identità contro le discriminazioni e i pregiudizi. Parla (e canta) di storie di vita, di amore, fragilità, conquiste, sentimento, paure. I protagonisti dello spettacolo affronteranno con coraggio questi temi, con lucida follia e grande trasporto, impersonando delle Drag Queen. I loro involucri spariranno se guarderete i loro occhi e vi conletterete con loro. Vi parleranno delle loro storie, vere con sincerità e profondità d'animo. E' uno spettacolo che vi farà innamorare e vi prenderà il cuore. Vi diventerà perché tutti saranno invitati a interagire con gli artisti sul palco.

GiraVolta sarà anche un factual TV a puntate che verrà trasmesso in TV: il factual tv rappresenta un nuovo linguaggio televisivo connotato da uno sviluppo narrativo semplice, intuitivo e molto potente. Lo spettatore si immedesima nella gente comune che racconta la propria storia e vive anch'egli la medesima esperienza, arricchendosi.

Doppia performance per entrambi i giorni alle ore 17 e 21. Prenota e acquista il tuo biglietto direttamente dalla pagina web <https://www.brindisi.teatrokopo.it/spettacoli/brindisi-performing-arts-festival>

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it





ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet
da €35,00



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Additivo Diesel
Pulizia iniettori



Kit Tagliando Auto



Catene da Neve



Rinnova Fanali

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it



Comune di Brindisi



CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTI

LUNEDÌ



UMIDO E PLASTICA

MARTEDÌ



CARTA E SECCO
NON RICICLABILE

MERCOLEDÌ



UMIDO VETRO E
METALLI

GIOVEDÌ



CARTA

VENERDÌ



UMIDO E PLASTICA

SABATO



UMIDO E SECCO
NON RICICLABILE

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ECOTECNICA RICORDANO A TUTTI I CITTADINI CHE L'ORARIO DI CONFERIMENTO RIFIUTI PER TUTTA LA CITTÀ È DALLA DOMENICA AL VENERDÌ DALLE 20:00 ALLE 04:00 DEL MATTINO. IL CONFERIMENTO IN ORARI DIVERSI E IL MANCATO RISPETTO DEL CALENDARIO SARANNO SOGGETTI A SANZIONE AMMINISTRATIVA.

